

Luoghi Comuni Festival La kermesse in diversi spazi di Città Alta e al ridotto del Donizetti

Magia del teatro, una maratona

Da domani a domenica 26 spettacoli dal vivo e 50 repliche

Scena giovane



Meraviglie
Un'immagine dello spettacolo dedicato ai pensieri del bambino Pasquale, uno come tanti. Piccole inquietanti meraviglie produzione dello Scarlattine Teatro

Performance
Un'immagine dello spettacolo «It's Always Tea-Time» della compagnia teatrale «Teatro delle Moire» che andrà in scena domani e domenica al Museo storico



Pronti per saltare nella arti performative del teatro contemporaneo, fatto di parole, corpi, musica, danza, arti visive? Andiamo, «Let's keep in touch», recita lo slogan di «Luoghi Comuni Festival», maratona di spettacoli dal vivo, da domani a domenica. L'audacia creativa delle performance trasformerà alcuni spazi di Città Alta e il ridotto del Teatro Donizetti, nel rispetto della bellezza architettonica. «Il sottotitolo sintetizza lo spirito del festival: slancio d'energia per creare relazioni e ponti culturali tra giovani compagnie teatrali lombarde e straniere, in contatto col pubblico, specie giovane», spiega il direttore organizzativo Nicola Giuliani. E prosegue: «In luce uno spaccato della creatività».

Progetto di Fondazione Cariplo, prodotto dall'associazione Etre, porta in scena 26 spettacoli, che diventano oltre 50

con le repliche, allestiti da 25 compagnie, di cui tre internazionali (la turca GalataPerform, l'ungherese Sin e la Scottish Dance Theatre) e tre bergamasche (Araucaima Teater, Aida e Figure Capovolte, Slapsus - Luna e Gnac). «Lo spettatore scoprirà un teatro aperto, curioso e vivo. E in mezza giornata potrà assistere a quattro spettacoli nell'arco di 100 me-



In libertà Un «salto» di danza tri», sottolinea Giuliani. In Città Alta la sala del Carmine del TTB, in vicolo Sant'Agata, sarà «spazio schiaccia sassi — sorride il direttore — per il serrato susseguirsi tra spettacoli d'attualità e viaggi d'amore con video installazioni dei turchi Galata».

Il Teatro Sociale, definito «spazio biface perché gli attori reciteranno o verso la sala o verso fondo palco a seconda della disposizione del pubblico, seduto in platea o sul palco», ospiterà danza e teatro. Nel Museo storico, come nel ridotto del Donizetti, è stato ricreato un teatrino dalla dimensione raccolta, mentre nell'ex oratorio di San Lupo in via San Tomaso 7, due tribune ospiteranno un teatro per bambini e uno per adulti, diviso tra storie migranti e di anni di piombo.

Daniela Morandi